

OSSERVATORIO LETTERARIO

*** Ferrara e l'Altrove ***

ANNO XVII – NN. 91/92

MARZO-APRILE/MAGGIO-GIUGNO 2013

FERRARA

Rassegna di poesia, narrativa, saggistica,
critica letteraria - cinematografica - pittorica e di altre Muse

Periodico Bimestrale di Cultura

ISSN: 2036-2412

2013 «ANNO CULTURALE ITALO-UNGHERESE»



Osservatorio Letterario – Ferrara e l'Altrove
EDIZIONE CULTURALE O.L. F.A.

OSSERVATORIO LETTERARIO

*** Ferrara e l'Altrove ***

Fondato e realizzato nell'Ottobre 1997
dalla Dr.ssa/Prof.ssa Melinda B. Tamás-Tarr
SEGNALATO DA RADIO RAI 1 IL 25 MARZO 2001
ISSN: 2036-2412

2013 «ANNO CULTURALE ITALO-UNGHERESE»

ANNO XVII - NN. 91/92

MARZO-APRILE/MAGGIO-GIUGNO 2013

Rassegna di poesia, narrativa, saggistica, critica
letteraria-cinematografica-pittorica e di altre Muse

O.L.F.A. Periodico Bimestrale di Cultura
Registrazione Tribunale di Ferrara n. 6/98 del 14/04/1998

Direttore Resp. & Edit./Caporedattore/Titolare:
Melinda B. Tamás-Tarr

Corrispondenti:

Mario Alinei (I), Gábor Czákó (H), Imre Gyöngyös (Nuova
Zelanda), Americo Olah (U.S.A.), Michelangelo Naddeo (I),
Gyula Paczolay (H), Emilio Spedicato (I), Fernando
Sorrentino (Ar)

Collaboratori fissi ed occasionali:

Imre Madarász (H), Umberto Pasqui, Enrico Pietrangeli,
Giorgia Scaffidi (I), László Tusnády (H) Enzo Vignoli (I),
Autori selezionati per il presente fascicolo

Direzione, Redazione, Segreteria
Viale XXV Aprile, 16/A - 44121 FERRARA (FE) - ITALY
Tel.: 0039/349.1248731 Fax: 0039/0532.3731154

E-Mail:

Redazione: redazione@osservatorioletterario.net
info@osservatorioletterario.it

Siti WEB:

Home Page: <http://www.osservatorioletterario.net>
<http://www.osservatorioletterario.it>
<http://www.osservatorioletterario.eu>
<http://www.osservatorioletterario.org>

Galleria Letteraria Ungherese:

<http://xoomer.virgilio.it/bellelettere1/>

Home Page ungherese:

<http://xoomer.virgilio.it/bellelettere/>

Portale supplementare ungherese:

<http://www.testvermuzsak.gportal.hu/>

ARCHIVIO TELEMATICO

<http://www.osservatorioletterario.net/archiviofascicoli.htm>

Stampa in proprio

Moltiplicazione originale: Stampa Digitale a Zero, Via Luca
Della Robbia, 3 36063 MAROSTICA (VI)

Recupero online con la ristampa (però soltanto a colori):
<http://ilmiolibro.kataweb.it/community.asp?id=74180>

Distribuzione

Tramite abbonamento annuo come contributo di piccolo
sostegno ed invio a chi ne fa richiesta. Non si invia copia
saggio!

© EDIZIONE CULTURALE O.L.F.A. - La collaborazione è
libera e per invito. Il materiale cartaceo inviato, anche se
non pubblicato, non sarà restituito. Tutte le prestazioni
fornite a questo periodico sotto qualunque forma e a
qualsiasi livello, sono a titolo gratuito.

Questa testata, il 31 ottobre 1998, è stata scelta UNA
DELLE «MILLE MIGLIORI IDEE IMPRENDITORIALI»
dall'iniziativa promossa dalla Banca Popolare di Milano e
dal Corriere della Sera - Corriere Lavoro.

Copertina anteriore: La copertina del volume di saggistica
«Sotto il cielo di Ferrara» di Donna D'Ongaro alias Melinda

B. Tamás-Tarr, Edizione O.L.F.A. Ferrara, Novembre 2012
Foto, progetto e realizzazione della copertina © di Melinda
B. Tamás-Tarr



Copertina posteriore (interna): Le nove Muse (disegno) di
Miklós Borsos (artista ungherese), La Musa musicante
(superficie di una coppa etrusca della metà del sec. V
a.C.), La pastorella o: «L'inizio delle Arti» (scultura) di
István Ferenczy (artista ungherese), Le nove Muse
(pavimento a mosaico della Villa Romana di Trier del II
sec.).

ABBONAMENTO

Persone fisiche/Természetes személyek:

€ 41 in caso di spedizione piego libro ordinario; € 43 in
caso di spedizione piego libro Racc.; € 45 in caso di
spedizione piego libro Racc. A.R. (Italia);
€ 80 (tutti i Paesi dell'Europa - spese di spedizione
inclusa),
€ 95 (Paesi dell'Africa, dell'Asia, Americhe - spese di
spedizione inclusa) € 108 (Oceania - spese di spedizione
inclusa)

Costo di un fascicolo di numero doppio per l'Italia: €
16,88 spedizione tramite piego libro ordinario, € 19,43
spedizione tramite piego libro Racc., € 20,03 spedizione
tramite piego libro Racc. A.R., imballo incluso
Sostenitore/Támogató: € 65 (Italia)

Persone giuridiche/Jogi személyek:

€ 60 in caso di spedizione piego libro ordinario; € 63 in
caso di spedizione piego libro Racc.; € 65 in caso di
spedizione piego libro Racc. A.R. (Italia);
€ 90 (tutti i Paesi dell'Europa - spese di spedizione
inclusa),
€ 105 (Paesi dell'Africa, dell'Asia, Americhe - spese di
spedizione inclusa) € 130 (Oceania - spese di spedizione
inclusa)

Costo di un fascicolo di numero doppio per l'Italia: €
16,88 spedizione tramite piego libro ordinario, € 19,43
spedizione tramite piego libro Racc., € 20,03 spedizione
tramite piego libro Racc. A.R., imballo incluso
Sostenitore/Támogató: € 150 (Italia)

L'abbonamento può decorrere da qualsiasi mese e vale
per i sei numeri singoli o per tre numeri doppi. Si deve
allegare sempre la fotocopia della ricevuta del versamento.

Intestare a MELINDA TAMÁS-TARR sul C.C.P. N.
10164440. Le coordinate bancarie per il pagamento
dall'estero: IBAN: IT 11 K 07601 13000 000010164440
Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX Info dettagliate:
<http://www.osservatorioletterario.net/abb.htm>



**La redazione della rivista è terminata e chiusa alle 23,28
del 22.01.2013.**

EDITORIALE — Lectori salutem! — di Melinda B. Tamás-Tarr...**5** **POESIE & RACCONTI — Poesie di:** Domenico Adonini (L'umil verme, Vitaccia, Sera di ombre, Una speranza?)...**6**, Luca Gilioli (A Te, Donna, Meglio un male sperimentato)...**6**, Vincenzo Latrofa (Inno alla passione)...**7**, Umberto Pasqui (Distici urbani)...**8**, Federico Lorenzo Ramaioli (Rime delle Stagioni/Dall'inverno XXXVI-XXXVII)...**8**, Franco Santamaria (La notte trionfa, Partita truccata, Al nuovo germoglio, Un solo campo di fiori)...**8** **Racconti di:** Gianfranco Bosio (La storia che non fu mai scritta del cattivo ladrone)...**9**, Angelo Pietro Caccamo (La Fortezza di K.)...**11**, Umberto Pasqui (Ci siamo guardati solo un attimo, Ultimo giorno, Candele alla citronella)...**14**, Mario Sapia (Una visita insolita)...**17** **Grandi tracce —** Vittorio Alfieri: Vita [Cap. II-III] 2)...**19**, Italo Svevo: La novella del buon vecchio e della bella fanciulla [Cap. IX] 7)...**23** **DIARIO DI LETTURA & PRESENTAZIONI — Galleria Letteraria & Culturale Ungherese: Lirica ungherese —**László Tusnády: La missione di Kazinczy/Canto IV: Terra natale [Kazinczy küldetése/IV. Ének: Szülőföld] (epopea in bilingue; versione italiana dell'Autore stesso), Ferenc Cs. Pataki: Cinquant'anni ormai [Ötven éve már], Autodiagnosi [Öndiagnózis] (Traduzione di Melinda B. Tamás-Tarr)...**27**, **Prosa ungherese—**Cécile Tormay: La vecchia casa XI. (Traduzione riveduta di Melinda B. Tamás-Tarr)...**28** **L'angolo dei bambini:** La favola della sera...(Selezione a cura di Melinda B. Tamás-Tarr) — I Fiorini delle stelle (Dal vol. «100 favole» raccolte da Piroska Tábori; Traduzione di Filippo Faber)...**32**, **Saggistica ungherese —** Imre Madarász: Alfieri e il mare...**33** **Recensioni & Segnalazioni —** Duecento anni fa... (Recensione di Umberto Pasqui sul libro «Tradizioni popolari nella Romagna dell'Ottocento» a cura di Brunella Garavini)...**34**, Ivan Pozzoni: Mostri (Recensione di Carla De Angelis)...**35**, Ivan Pozzoni: Voci del Novecento (Recensione di Giacomo Borbone)...**35**, Donna D'Ongaro: Sotto il cielo di Ferrara, Nei riflessi della Stampa, (Saggistica 1997-2012)...**36**, Meta Tabon: Almanach (Osservatorio Letterario NN. 67/68-69/70) (Recensione di Lucia Pacchioni)...**38**, Anna Ciliberti: La costruzione internazionale di identità. Repertori linguistici e pratiche discorsive degli italiani in Australia (Recensione di Aina Chabert Ramon)...**38**, Ivo Ragazzini: Il fantasma di Riario...**40**, Umberto Pasqui: Storie di Forlì...**40**, Aa. Vv.: Dentro la birra – Presentazione di Umberto Pasqui...**41**, Birranalisi di Livio Fortis...**42**, Una bella avventura colta a proposito de «La letteratura degli Ungheresi» di Armando Nuzzo - di Melinda B. Tamás-Tarr...**43**; Per la lettura di Pasqua: Alcuni volumi di Antonio Succi...**48** **TRADURRE-TRADIRE-INTERPRETARE-TRAMANDARE —** 190 anni fa nacque Sándor Petőfi (1823-1849): Progetto andato a fumo [Füstbe ment terv], I miei canti [Dalaim], Un pensiero mi tormenta [Egy gondolat bánt engemet] (Traduzioni di Melinda B. Tamás-Tarr)...**51**; 158 anni fa nacque Giovanni Pascoli: La quercia caduta [A kidőlt tölgy] (3 versioni di traduzione di Melinda B. Tamás-Tarr), Il cane notturno [Éjszakai kutya] (Traduzione di Dezső Kosztolányi [1855-1936]), Carrettiere [Szekeres], Lavandare [Mosónők], Vespro [Alkony] (Traduzioni di Melinda B. Tamás-Tarr)...**53** **L'Arcobaleno—Rubrica degli immigrati stranieri ed autori d'altrove scriventi in italiano:** Anno 2012 — Anniversario centenario di grandi ferraresi: Michelangelo Antonioni & Mario Roffi (a cura di Melinda B. Tamás-Tarr)...**53** 2013 «Anno culturale italo-ungherese»...**60** Bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi (a cura di Melinda B. Tamás-Tarr)...**62** 165° anniversario della rivoluzione del 1848 & 190° anniversario della nascita del poeta Sándor Petőfi ed alcune sue liriche inserite: Italia

(Traduzione di Umberto Albini), Le prime quattro strofe di Giovanni il Prode [János vitéz], Sei strofe de L'Apostolo [Az apostol], Canto nazionale [Nemzeti dal], Szeptember végén [Alla fine di settembre] Come devo chiamarti [Minek nevezzelek?] (Traduzioni di Melinda B. Tamás-Tarr); Sono magiaro [Magyar vagyok], Le mie notti [Éjszakáim] (Traduzioni di Umberto Albini) - a cura di Melinda B. Tamás-Tarr...**68** **COCKTAIL DELLE MUSE GEMELLE — PAROLA & IMMAGINE —** Maxim Tábor: Sulla riva del mare (Traduzione di Melinda B. Tamás-Tarr)...**86**, Giuseppe Roncoroni: E così sia...**87** **SAGGISTICA GENERALE —** Alessandra Calvani: Le donne in traduzione...**99**, Arturo Onofri (1907-1917): Una poetica "ossimorica" — di Lara Di Carlo...**110** Ivan Pozzoni: La resilienza del nomade artista nella "desertificazione" del mondo tardo-moderno. Locations, impermanenza di Luciano Troisio...**114**, Ivan Pozzoni: La miseria come fondamento della durezza della realtà in John Fante...**115** Ripensando Salomone: Problemi risolti, nuovi aperti — di Emilio Spedicato...**117**, Vincenzo Latrofa: La relazione comunicativa fra Dio e l'uomo nel Corano 2) (Fine)...**120**, Gianpaolo Iacobone: Regole del gioco nella comunicazione musicale 1)...**122** **«IL CINEMA È CINEMA» —** Toutes nos envies, De rouillet et D'Os, Amour, 17 filles — servizi di Enzo Vignoli...**132** **L'ECO & RIFLESSIONI ossia FORUM AUCTORIS —** La Calabria Letteraria IV (III)/Rocco Carbone: Eredità letteraria e progettualità critica — a cura di Angelo Pietro Caccamo...**135**, Anno 2012 — Anniversario centenario della nascita & Anno 2013 — 30° anniversario della morte di Gyula Illyés (1902-1983) - a cura di Melinda B. Tamás-Tarr...**139** 150° anniversario della nascita dello scrittore Ferenc Herczeg (1863-1954) - a cura di Melinda B. Tamás-Tarr...**144** **NOTIZIE-OPINIONI-EVENTI —** Libri ai terremotati...**153** Grandi perdite della cultura nazionale e ferrarese...**157** Guido Romanelli — Missione a Budapest...**158** Convegno a Padova: Giorgio Perlasca e Raoul Wallenberg...**158** Giorgio Scerbanenco — Romanzi e racconti 1941-1943...**158** **APPENDICE/FÜGGELÉK — VEZÉRCIKK:** Lectori salutem! (Bttm)...**159** **LÍRIKA —** Aszalós Imre (Itália karjaiban), Bodosi György (Lejárt világ, Origo) ...**160**, Csata Ernő (Költői harmóniak, Haláltánc), Cs. Pataki Ferenc (Zarándoklat, Húsvéti fohász)...**161** Elbert Anita (Az Istenhez vezető híd, Az égbolt kékje), Erdős Olga (Jelek)...**162** Gyóni Géza (Latrok között, Sivatagban, Csak egy éjszakára), Gyöngyös Imre: Shakespeare-sorozat XVII. [19. szonett]...**163** Hollóssy-Tóth Klára (Farsangi bál, Csak reggel), Horváth Sándor (Éld az életet, Gaza, Felgyorsult idő, Bábjáték, Sakura 2011)...**164**, Szirmay Endre (Van hitele még, Anyanyelvemen, Győzelmes csoda), Tolnai Bíró Ábel (Gondolatok 1-5)...**165** **PRÓZA—**Czakó Gábor (Világvége 1962-ben? [Részlet])...**166**, Mester Györgyi (Prométheusz...**167**), Rózsás János (Kereszt)...**168** Sztányi György (Rege)...**169**, Tormay Cécile (A régi ház XI.)...**171** Assisi Szt. Ferenc kis virágai X.) (Trad. Di Tormay Cécile)...**175**, **ESSZÉ—** Elbert Anita: A csönd metamorfózisa Pilinszky János költészetében...**176**, Madarász Imre: Machiavelli Magyarországon...**178**, Tusnády László: Liszt, a remény zenéje...**180** Mazepa...**185**, A tanítás...**187** **HÍREK-VÉLEMÉNYEK-ESEMÉNYEK—**Radnóti-díj Gyarmati Fanninak, Paczolay Gyula: A 2012-es tavirai Nemzetközi Közmondás Konferencia...**188** Vitézzé avatás: Dr. Sztányi György...**189** **KÖNYVESPOLC —** O.L.F.A.-ajánlat/Sztányi György: Szörös gyerekeim, Donna D'Ongaro: Sotto il cielo di Ferrara [Ferrara ege alatt] ...**190** Czakó Gábor: Isten családja...**191** Belátó, Aranykapu, Hosszúalattság...**192** Nagy Attila: A nap kertje, Madarász Imre: Az olasz irodalom története... **193** **POSTALÁDA – BUCA POSTALE:** A levelek magyar- és olasz fordítója/Traduttrice it/hu delle lettere: Nagy Marianna.....**193**

Editoriale

di Melinda B. Tamás-Tarr

Lectori salutem!

Nel momento della scrittura del presente editoriale, siamo ancora nel 2012, esattamente ne abbiamo 2 dicembre. Facendo velocemente un resoconto per quest'anno che sta per finire, non possiamo nascondere che, tutto sommato, era un anno, purtroppo, non poco travagliato.

Rileggendo gli editoriali dei numeri 23/24 2001/2002, 29/30 2002/2003, 43/44 2006 47/48 2005/2006 constato che tutti quegli argomenti li potrei trattare anche adesso: vari atti vandalici, terrorismo, guerre, calamità naturali... Le righe di questi ultimi, a causa delle recenti esperienze dirette, personalmente vissute dalle forti scosse sismiche e da vari episodi di disastroso maltempo, mi hanno colpita ancora più intensamente. Rievochiamo questi eventi in ordine cronologico...

NN. 23/24 2001/2002 — «[...] giorni terribili stiamo vivendo per l'efferato attacco terroristico sferrato contro gli Stati Uniti d'America. Ora non sappiamo cosa succederà, cosa l'umanità dovrà attendersi ... [...] Questo barbaro atto terroristico mi ha colpito particolarmente perché [...] nel 1992, anch'io ero stata a New York in visita sulle Torri Gemelle con i colleghi dell'Accademia Corale «Veneziani» di Ferrara e con la mia famigliola... Una tragedia così grande colpisce l'animo già in quanto tale, si immagini quanto più la si avverta sentendo in qualche modo legati a quel luogo che parte integrante era dei tanti bei ricordi regalatici dagli 11 giorni di tournée statunitense...[...]

NN. 29/30 2002/2003 — Ecco una notizia dell'estate pazza del 2002: «[...] Anche l'Italia e l'Ungheria hanno [...] dovuto fare i conti con i gravi danni provocati da alluvioni che hanno travolto contrade e città d'arte di mezz'Europa tra cui Budapest e dintorni ove sono stata in occasione delle consuete ferie estive. Dopo Praga, Dresda e Bratislava, la minaccia ha toccato anche la stupenda capitale ungherese. Il livello dell'acqua del Danubio ha toccato a Budapest gli otto metri e mezzo di altezza e sarebbe bastato arrivare a dieci per superare gli argini e provocare anche qui un'alluvione. Erano state prese tutte le misure di sicurezza, erano stati eretti argini artificiali con sacchi di sabbia, duemila persone erano state traslocate: una parte però della famosa isola Margherita, il percorso del tram numero 2 ed il villaggio barocco di Szentendre sono stati comunque inondati. Oltre alla minaccia dei fiumi altri gravi allagamenti sono stati provocati dai continui nubifragi. La gente ha seguito attraverso i notiziari l'evolversi della situazione tenendo il fiato sospeso e le dita incrociate. Tutto in fin dei conti è però andato bene: la capitale ungherese si è salvata ed il peggio non si è per fortuna verificato anche se rimane purtroppo la desolazione di tutti coloro che sono stati danneggiati dal fiume.[...]

NN. 43/44 2005 — «[...] Abbiamo lasciato dietro le spalle un anno niente affatto allegro, funestato da tragedie, anzi con vari eventi catastrofici. Oltre alle varie traversie personali in sequenza rapida si



aggiunge l'orrore della natura: Tsunami («onda del porto») dell'Asia sud-orientale. Spaventoso cataclisma avvenuto praticamente a Natale in luoghi turistici per eccellenza dell'occidente, nei nostri paradisi terrestri... L'immane tragedia ha colpito le popolazioni del sud-est asiatico compresi i Paesi di Sri Lanka, Thailandia, India, Malaysia, Maldive, Indonesia: non vi sono parole per descrivere lo sgomento di tutto il mondo per questa ineluttabile fatalità.

Il 26 dicembre, nel secondo giorno di Natale, un'onda gigantesca (Tsunami) ha travolto tutto. È stato un muro d'acqua, causato dal terremoto di nono grado della scala Richter con epicentro a largo dell'isola di Sumatra, a provocare la morte in tutto il sud-est asiatico, uccidendo oltre 65.000 persone, con danni superiori ai 10 miliardi di euro. [...] È stato il terremoto peggiore degli ultimi quarant'anni e il quinto più forte dal 1900. Ma è stato un cataclisma simile a questo anche quello di un anno fa in Bangladesh (e non dimentichiamo che qui vi fu anche nel 1970 - [...] - con 350 mila vittime (!!!) [...]

NN. 47/48 2005/2006 — «[...] Oggi, purtroppo guerre e terrorismo occupano tutti gli spazi delle cronache e forti sono le tentazioni di distruggere il diverso da noi... quindi, il terrorismo è tornato al centro dell'attenzione dopo i terribili attentati dell'11 settembre 2001. È tanto triste che il nostro incontro ogni volta sia segnato da eventi terroristici e che a questi s'aggiungano le catastrofi naturali. Fortunatamente eccoci di nuovo dopo una sanguinosa estate. Purtroppo non ci sono più tra noi le vittime dell'attentato di Londra dello scorso 7 luglio che sconvolsero il centro di Londra.

“Il terrorismo si scaturisce dall'odio cieco per un Altro, che è a sua volta il prodotto di tre fattori: paura, rabbia e incomprendimento. Paura di ciò che l'Altro può farti, rabbia per ciò che secondo te l'Altro ti ha fatto, e incomprendimento riguardo a chi o cosa l'altro è realmente. Questi tre elementi si fondono innescando quella combustione letale che uccide e distrugge delle persone il cui unico peccato consiste nel non provare nessuno di questi sentimenti. Se vogliamo affrontare il terrorismo e porvi fine, dovremo occuparci di tutti e tre questi fattori attaccando l'ignoranza che li sottende. Dovremo conoscerci meglio a vicenda, imparare a vederci come ci vedono gli altri, imparare a riconoscere l'odio e a farci carico delle sue cause, imparare a dissipare la paura e soprattutto imparare gli uni dagli altri” — diceva nel 2003 Shashi Tharoor nel discorso d'apertura, intitolato “La globalizzazione e l'immaginazione umana” in occasione del Terzo “Festival Internazionale della Letteratura” di Berlino presso il teatro “Berliner Ensemble”. [...] Di queste parole dobbiamo fare tesoro tutti noi!

È vero, che — sia nel passato che nel presente — ci sono testimonianze della volontà di sfidare e scongiurare l'odio, i pregiudizi nei confronti delle persone venute d'altri mondi, per conoscerli meglio, ma sicuramente non è sufficiente, altrimenti non

succederebbero le tragedie provocate dal terrorismo. Certamente si deve iniziare già nei nuclei familiari, nelle scuole e così via. Innanzitutto sul piano culturale ed educativo occorre lavorare [...]»

Ed ora siamo arrivati al presente: non c'è pace né entro né oltre i confini nostri e di altri paesi d'Europa e, in Medio Oriente, ed in tutto il mondo... Vandalismo, attentati, l'intolleranza, discriminazioni, atteggiamenti persecutori che hanno per oggetto la fede cristiana e i suoi aderenti, in unica parola: cristianofobia dei nostri tempi... È spaventoso in cui questo satanico odio universale potrà sfociare... Gli uomini non hanno imparato dalle tragiche catastrofi belliche dei precedenti secoli?! Poi, non parlando dei gravi episodi della delinquenza quotidianamente sempre più frequente. I notiziari dei Tg ci vomitano addosso questi terribilmente brutti fatti. Quo vadis homo?!...

In contrapposizione ecco le informazioni più positive: In questo sfavorevole clima ove è evidente una crisi non soltanto economico ma anche morale, combattendo con le non facili condizioni ostacolatrici, l'Osservatorio Letterario cerca di andare avanti sulla sua strada. Prima di tutto, durante le frequenti scosse sismiche rispondendo all'appello della giovane giornalista Camilla Ghedini anche l'Osservatorio Letterario ha aderito all'iniziativa con la donazione dei volumi di libri e del periodico dell'Edizione O.L.F.A.. Poi sono stati portati al termine altri progetti editoriali: altri quattro nuovi volumi (2-2) dell'Almanach con la raccolta di ristampa a colore — print on demand — degli altri fascicoli della nostra rivista, originariamente pubblicati in bianco/nero, e la ristampa a colori anche singolarmente degli stessi 4 numeri (67/68, 69/70, 71/72, 73/74), così, chi volesse recuperare questi fascicoli (anche in versione a colori) — assieme alle altre edizioni O.L.F.A. — lo potrà fare online sul seguente indirizzo: <http://ilmiolibro.kataweb.it/community.asp?id=74180>.

Inoltre è stato pubblicato in ungherese un volume della novella di György Szitányi, intitolato «Szörös gyerekeim» [I miei figli di pelo], pubblicato a puntate in sette anni sulle nostre pagine, ed un volume monografico di 504 pagine col titolo «Sotto il cielo di Ferrara» — come potete vedere l'immagine della copertina sul frontespizio del presente fascicolo — accludente tutti gli editoriali finora pubblicati sul nostro periodico, alcuni saggi, articoli e servizi giornalistici che riguardano il passato e presente entro o oltre le Mura di Ferrara, Città Estense. Ecco un'ultima cosa da segnalare: **2013 è l'«ANNO CULTURALE ITALO-UNGHERESE»**... Di tutto ciò i dettagli li potrete leggere nell'interno del presente fascicolo. Inoltre, tra le altre proposte di lettura nello spazio di Ferrara e l'altrove — come suggerisce anche il sottotitolo del nostro periodico —, troverete un servizio su due grandi personaggi ferraresi — Michelangelo Antonioni e Mario Roffi — a proposito dell'anniversario centenario della loro nascita o del poeta e scrittore Gyula Illyés e tante altre cose. Vi invito alla lettura di questo numero doppio della nostra rivista e spero di distogliervi un po' dalla nostra non rosea quotidianità ed augurarVi una serena resurrezione sociale e spirituale a tutti Voi/noi nel segno della buona Pasqua! Alla prossima! (2 dicembre 2012) (- Mttb -) (La versione ungherese è parzialmente corrispondente.)

POESIE & RACCONTI

quotidiano di via Solferino, nel pieno della Seconda Guerra Mondiale.

Giorgio Scerbanenco (Kiev 1911 – Milano 1969) scrisse per il «Corriere della Sera» 38 racconti, di cui uno, dal titolo autografo *Lingua morta*, rimase inedito nell'Archivio del giornale, e due romanzi.

Questo aspetto della sua sterminata produzione letteraria è rimasto finora nell'ombra e la Fondazione Corriere della Sera ricomponne con l'opera un ulteriore tassello nella bibliografia dell'autore, mostrando la versatilità della sua vena narrativa e la duttilità del mezzo giornalistico come espressione della sua timbrica più sottilmente pessimistica e noir. Vengono così alla luce, al contempo, lo scrittore di guerra, l'acuto indagatore della psicologia femminile, il sensibile interprete dei paesaggi milanesi, racchiusi e intrecciati nella breve misura dell'elzeviro o nella formula, tanto cara ai lettori, del romanzo a puntate.

Completa l'opera un breve scambio epistolare fra lo scrittore e la direzione del quotidiano, grazie al quale è possibile ricostruire il retroscena della collaborazione di Scerbanenco, in una forma viva, immediata e dialettica, che getta luce sulla personalità degli interlocutori e sulle modalità in cui si costruì il rapporto con il «Corriere».

I due volumi (755 pagine, 25 euro) sono introdotti da un saggio del giornalista e scrittore Cesare Fiumi, e sono editi

dalla Fondazione Corriere della Sera nella collana «Le «carte» del Corriere».

L'obiettivo della collana è quello di custodire e valorizzare il patrimonio culturale del «Corriere della Sera», la sua storia, il suo continuo intrecciarsi con la politica, la società e il mondo culturale che hanno contribuito a costruire l'Italia degli ultimi 135 anni.

Fanno parte della collana «Le «carte» del Corriere» i volumi: Sulla libertà di stampa. 1945-1947; Dino Buzzati. Il giornale segreto; Il «Corriere della Sera» a Berlino. 1930-1936; Luigi Einaudi - Luigi Albertini. Lettere. 1908-1925; Arnaldo Fraccaroli. Corrispondenze da Caporetto; Guareschi al «Corriere». 1940-1942; Giovanni Mosca. L'esordio al Corriere (1937); Edmondo De Amicis. Scritti per «La Lettura»; Giovanni Gentile. Scritti per il «Corriere»; Giovanni Raboni. Il libro del giorno. 1998-2003; Eugenio Balzan. L'emigrazione in Canada nell'inchiesta del «Corriere». 1901, Salvatore Aponte. Il «Corriere» tra Stalin e Trockij; Luigi Barzini. Impressioni di viaggio. 1900-1902; Mussolini ha deciso di internarmi col piccino. Lettere di Ida Dalser a Luigi Albertini. 1916-1925; Tommaso Padoa Schioppa. Scritti per il «Corriere». 1984-2010; Emilio Tadini. Poemetti e poesie; Diritti delle coscienze e difesa delle libertà. Ruffini Albertini e il «Corriere». 1912-1925; Leo Valiani. Questione meridionale e Unità d'Italia: uno scritto inedito.

APPENDICE/FÜGGELÉK

_____ Rubrica delle opere della letteratura e della pubblicistica ungherese in lingua originale e traduzioni in ungherese _____

VEZÉRCIKK



Lectori salutem!

A valamivel több mint másfél hónappal ezelőtt írt olasz nyelvű vezércikkemet azzal kezdtem, hogy 2001-től a 23/24., 29/30., 43/44. és 47/48. számok vezércikkeinek témái körüli gondolataimat – vandalizmus, terrorizmus, súlyos természeti csapások – akár most is írhattam volna, sajnos 11/12 év távlatából sem veszítettek aktualitásukból. Ezeket végigolvasván, különösen a legutóbbi események, a saját bőrünkön tapasztalt, borzalmas, felejthetetlen s még mindig, a mai napig feldolgozatlan élmény miatt még mélyebb hatással vannak mindannyiunkra: a rengeteg emberéletet követelő terrorcselekmények New York-ban majd Londonban, hatalmas áradások okozta tragédiák, tsunami-tragédiák, földrengések okozta rombolások után, most is a helyi terror-cselekmények vagy egyszerűen bűncselekményekből- vagy felelőtlenségből és gondatlanságból okozott gyilkosságok sorozata van napirenden... Nincs nap, hogy a Tv- és rádióadók ne okádnák ránk sorozatban az éter hullámain keresztül. Az embernek sokszor az az érzése, mintha a TV-híradó helyett durva thriller-sorozatokat látnánk elviselhetetlen adagokban. Nemcsak házunk táján, hanem a bolygónk minden zugából dőlnek a borzalmas hírek, mintha semmi jó nem történne ezen a földkerekségen. A hétköznapi gyűlölettel fűtött acsarkodásokkal

túlfűszerezve zajlanak sokak „jóvóltából” mikro- és makrokörnyezetünkben egyaránt... A múlt és a jelen nagy tragédiái sem térítik észhez az embereket: egy pillanatig esetleg megtorpannak, aztán folytatódik minden ugyanúgy tovább mindenki kárára. Sajnos Olaszországra az elmúlt esztendőben és tavaly nagyon rájárt a rúd...

Itt most nem hozom az olasz vezércikkemben citált soraimat, hanem más eseményekkel folytatom.

Sajnos a kultúra területén újabb veszteségeink voltak mind hazánkban, mind itt Olaszországban. Itália többek között, nemrégén búcsúzott el a Nobel-díjas tudósasszonyától, a 101 éves Rita Levi Montalcinitól, a ferrarai eredetű, de Rómában élő és ugyanott elhunyt Giovanna Bemporad költőnőtől valamint szeretett és tisztelt atyai jóbarátomtól, Edgardo Orsattitól, aki 10 esztendeig volt zongoratanárom (1986-1997 közötti időben), kórustársam (1991-1995). Itt hagyott bennünket a pécsi, felsőfokú oktatóm, a kandidátus, egyetemi docens Dr. Hoffmann Ottó (1925-2012), aki nyelvművelést oktató tanárom volt és Dr. Szépe György (1931-2012) emeritus professzor, akit viszont személyesen nem, de munkája, tevékenysége alapján ismertem, akik már a sokadikak az előttük álló sort követők után a hozzátartozókat, rokonokat, barátokat, közeli ismerősöket, volt munkatársakat is beleértve... A pécsi egyetem ezen kiválóságainak haláláról az előző számunk megjelenése után értesültem, így nem tudtam hírt adni róluk. Nincs többé közöttünk Rózsás János, a magyar Szoltsenyicin, a gulag-foglyok utolsó krónikása sem. Róla ferrarai honfitársa, Dr. Plivelič Iván ny.

mérnök és trollforgató társunk hazai találkozásukkor készített egy video-felvételt «Látogatás Rózsás János házában 2011 - Plivelič Iván emlékezése» címmel, amely a youtube-n - több, mások által készített, vele kapcsolatos video-felvétellel egyetemben - az alábbi címen tekinthető meg: <http://www.youtube.com/watch?v=ttkLxZDEAcQ>. Emlékére egy írását közöljük. Hálás köszönet mindazért, amit ezen kiválóságok munkássága eredményeként tőlük kaphattunk. Nyugodjanak békében! Ezek a hírek mindig erősen lehangolnak s óhatatlanul eszembe juttatja halandóságunkat, ami elől nincs menekvésünk, s nem tudni, mikor kapjuk a behívót. Ezért is vagyok azon, hogy e földi létben tölem telhetően hasznosan, értéket teremtve töltsöm e földi időmet, s hogy az egyre inkább romló gazdasági körülmények ellenére is folytathassam önként vállalt missziómat e periodikán keresztül, amelynek fennmaradását, többek között, és egyre jobban az anyagiak hiánya és az állandó, drasztikus áremelkedések fenyegetik. Addig jó, ha mindezen aggodalmak és veszélyeztető tényezők ellenére még jelentkezhetek az O.L.F.A.-kiadványokkal. Sikertelenül elkészültem ezen számban olvasható néhány új műfordítással (verssel és prózával), összeállítanom egy-két ismeretterjesztő tanulmányt a nyugodt alkotói körülmények hiánya ellenére is. Ezen folyóirat szerkesztői munkálatai előtt megjelentettem az előző folyóiratszámunk mellett még két Almanach-kötetet - így az Alamanch-sorozat öt kötetre bővült benne a színes utánnomások 2009. 67/68- tól a 2012. 87/88. periodika-számokkal -, valamint még újabb két kötetet: egy 504 oldalas színes nyomtatású esszékötetet, amelyben olvasható az eddigi összes vezércikkem az előző számunkét is beleértve. Végigolvasván ezeket felidézhetjük lépésről lépésre periodikánk előrehaladását, a bennünket körülvevő környező- és távolabbi világ kulturális és társadalmi eseményeit, történéseit. Minden vezércikk elején látható az adott folyóirat képe. A két vezércikket tartalmazó fejezet után a folyóiratunkban megjelent egy-két tanulmányt – egyeseket néhol még kibővítve – és még publikálatlan vagy részben megjelentetett írásaimat szerkesztettem be. Természetesen, mondanom sem kell, múltbeli és jelenkori olaszországi-magyar és ferrarai-magyar kapcsolatok tükrében. Egy másik új kötet, jóval kisebb terjedelmű, magyar nyelvű, folyóiratunkban 7 éven keresztül folytatásokban jelent meg: Szitányi György «Szörös gyerekeim» c. 100 oldalas színes kötetéről van szó. Akit érdekel és megteheti, az Osservatorio Letterario könyvkirakatában online megrendelheti a <http://ilmiolibro.kataweb.it/community.asp?id=74180> címen. A szerkesztőség nem rendelkezik plusz példányokkal, online utólag beszerezhető a fent jelzett web-címen print on demand, azaz igény szerinti kinyomtatással. Másként nem tudnám megoldani a kiadást, így sem olcsó, de áldozatok árán megvalósítható és a katalógusokban nyoma van minden megjelent O.L.F.A. kiadványnak. Ugyanitt megrendelhetők a 2010 óta megjelent kiadványok, valamint ezen számunk is – de csak színes újranyomásban –, kereskedelmi változatban. Így, akik nem fizettek elő vagy nem rendelték meg az eredeti példányt, ezúton pótolhatják mulasztásukat, ami viszont jóval többbe kerül az eddigi, a borító belső oldalán feltüntetett árnál.

Mivel január 1-től sok más mellett ismételtelen és fertelmesen felemelték a postaköltséget, az előfizetői díjat is majd aszerint lesznek kénytelen módosítani, beleértve a nyomtatási költség mérlegelését is. Majd az oldalszámokkal fogok manipulálni, hogy ha lehet, a most feltüntetett, eddig csak 10 fillérral megemelt tarifa megmaradhasson...(Az előző számunk nemcsak a nyomtatási költségek miatt, hanem a földrengés okozta áldatlan állapotok miatt lett „soványabb”, örülvén, hogy sikerült mégis elkészülni vele. A mostani számot terjedelmesebbnek szántam és fekete-fehér belvével az olasz-magyar kulturális év és néhány szerző centenáriuma miatt. Igaz, amikor megterveztem ezen számot, még híre-hamva sem volt az új évi plusz és drasztikus áremeléseknek... Ha ezek miatt netán ez lenne az utolsó O.L.F.A.-szám, legalább tisztességes hattyúdalommal inthetek búcsút... Ha nem lenne tisztességes erkölcsi értékmérőm, átváltoztatnám a legalantasabb ösztönöket kielégítő terméké, sőt már rég megtehettem volna, hiszen azon termékeknek még a legnagyobb válságban is van keletjük ebben az önmagából kifordult és kicsorbult világunkban...

No, félre a tréfával, szeretettel ajánlom ezen számunkat is és fogadják szeretettel az újabb szerzőket! Ezennel búcsúzom, kellemes olvasást és békés, igazi lelki- és szellemi feltámadást, áldott húsvéti ünnepeket, valamint jó egészséget kívánok minden kedves Olvasónak! (2012. január 20.)

- Bttm -

LÍRIKA



Melinda Tamàs-Tarr-Bonani

DA
FI

ALMANACH

Osservatorio Letterario
*** Ferrara e l'Altrove ***
NN. 75/76 2010 - 77/78 2011



A cura di
META TABON

Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

Tàbory Maxim
A'RNÿ E'S FE'NY

Versek



ALMANACH
Osservatorio Letterario
*** Ferrara e l'Altrove ***
NN. 83/84 2011 - 87/88 2012

A cura di
META TABON

Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

ALTRO NON FACCIAMO...
Racconti - Saggi
Letterario



ALMANACH

ALMANACH

CHRONICA ET HISTORIA
PARVA FERRARIENSIS
IN SAECULA SAECULORUM

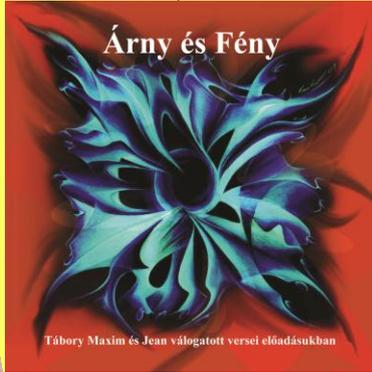


A cura di
Melinda B. Tamàs-Tarr

Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

EDIZIONI O.L.F.A.

Árny és Fény



Tàbory Maxim és Jean válogatott versei előadásukban

ALMANACH

Osservatorio Letterario
*** Ferrara e l'Altrove ***

Meta Tabon
Le straordinarie avventure
di
Sandy



Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. 2012

Tolnai
VITA HU

Donna D'Ongaro

SOTTO IL CIELO DI FERRARA
I miei riflessi della stampa

Saggistica
1997 - 2012



Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

Osservatorio Lette
Edizione E

maxim Tà
BRA E
Poes
di Melinda T



io Letterario
EDIZIONE O.L.
FERRA

Szitányi György

SZŐRÖS GYEREKEIM



Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

Pasqui
CONTI BREVI

di B. Tamàs-Tarr



Ferrara e l'Altrove
O.L.F.A. 2010
ARA